

Titolo III - Disciplina

Art.1: Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto. La stessa considerazione vale per il rapporto con tutto il personale scolastico.

Art.2: Gli alunni devono trovarsi davanti all'ingresso della Scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e al suono della campana recarsi nelle rispettive classi, dove saranno accolti dall'insegnante della prima ora.

Gli alunni della Scuola Primaria di 1^a, 2^a e 3^a del plesso distaccato saranno accompagnati in classe dai docenti della prima ora di lezione, la cui presenza viene garantita cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art.3: Gli alunni devono portare tutto il materiale didattico occorrente. E' invece vietato portare a scuola oggetti non necessari (giornalini, carte da gioco, figurine, giocattoli, ecc.) denaro e oggetti di valore come giochi elettronici. Il telefono cellulare a scuola si deve tenere spento nello zaino. Il personale della scuola non è comunque responsabile di sottrazioni o smarrimenti del materiale didattico o altro.

Art.4: Nella scuola, ambiente pubblico, sono vietati i comportamenti violenti ed offensivi, le espressioni volgari, il fumo e l'abbigliamento non adeguato.

Art.5: In classe ogni alunno occupa il posto che gli viene assegnato dagli insegnanti e può cambiarlo previo permesso dei medesimi.

Art.6: Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula. La porta deve rimanere aperta.

Art.7: All'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita della Scuola, gli alunni debbono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone. E' vietato correre, gettare rifiuti per terra, gridare, praticare giochi pericolosi e andare da un piano all'altro senza autorizzazione.

Art.8: Gli alunni possono recarsi ai servizi oltre che durante la ricreazione, anche durante le ore di lezione, dopo aver ottenuto il permesso dell'insegnante. Ma non prima che sia trascorsa la 2^a ora di lezione (salvo urgenze e certificazioni)

Art.9: Il cortile esterno, gli atri, i corridoi della scuola devono rimanere puliti. Carte e rifiuti vanno depositati negli appositi cestini.

Art.10: Eventuali comportamenti scorretti sono segnalati dai docenti sul registro di classe e/o sul patentino civico. Dopo tre note la mancanza viene portata a conoscenza diretta dei genitori tramite comunicazione.

Art.12: Qualsiasi comportamento connotato da violenza fisica, anche se risultato di occasionale reazione, deve essere punito con sospensione non inferiore a dieci giorni.

Art.13: Sulla base del contratto formativo il docente deve prevedere nella sua programmazione, adeguate strategie per la gestione del "clima di classe", presupposto per

lo star bene a scuola. A tale scopo, inoltre, ogni classe di scuola media individua 2 rappresentanti che fanno parte del Comitato Benessere, che si riunisce una volta al mese convocato dal Preside.

Art.14: Nel caso in cui un alunno dovesse rendersi responsabile di danneggiamenti ai materiali, documenti, arredo scolastico, la famiglia è tenuta a risarcire i danni all'Amministrazione della Scuola. I genitori sono tenuti a sottoscrivere il "Patto sociale di corresponsabilità", con il quale essi si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle strutture scolastiche e subiscano, di conseguenza, l'applicazione delle seguenti sanzioni di carattere pecuniario, una volta accertata la responsabilità personale:

1. risarcimento totale per il danneggiamento delle suppellettili (lavagna, cestini, porte, attaccapanni, maniglie antipanico, vetri, etc.)
2. pagamento di € 40,00 per il danneggiamento di un banco
3. pagamento di € 20,00 per il danneggiamento di una sedia

Art.15: In caso di mancanze gravi per la natura del comportamento e/o perché si ritiene di procedere a sospensione maggiore ai 15 giorni, il Consiglio di Classe, prima di procedere a sanzioni disciplinari richiederà l'intervento del Consiglio di Disciplina (organo formato dai membri del Consiglio d'Istituto e dai rappresentanti degli alunni) che svolgerà una fase istruttoria, durante la quale sarà concesso all'alunno, alla presenza di un genitore, di motivare (eventualmente anche per iscritto) il suo comportamento (art.19 – R.D. 653/1925).

Art.16: Date le finalità formative della Scuola, l'alunno viene invitato a evitare l'adozione di provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni. Preme sottolineare che anche la frequenza e soprattutto il comportamento sono per legge elementi costitutivi della valutazione e che il successo scolastico dovrà tenere necessariamente conto di questi ulteriori elementi di giudizio.

Art.17: Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, tenuto conto della situazione personale

Art.18: Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, sono sempre adottati dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Disciplina per periodi anche superiori ai 15 giorni. I comportamenti gravemente scorretti pregiudicano la valutazione positiva del voto in condotta.

Art.19: Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art.20: L'organo competente ad irrogare le sanzioni disciplinari è l'organo collegiale. La sospensione dalle lezioni è adottata dal Consiglio di Classe, che si riunisce con la sola presenza dei Docenti, e dal Consiglio di Disciplina.

Art.21: L'uso dei telefoni cellulari o di strumenti elettronici da parte degli studenti è vietato. La violazione di tale divieto comporta una infrazione disciplinare.

Art.22: Qualora il docente dovesse sorprendere l'alunno ad usare il telefono cellulare dovrà, per la prima volta, farlo spegnere. Se dovesse succedere altre volte, il docente si farà consegnare il telefonino dall'alunno, lo affiderà al D.S. il quale provvederà a restituirlo alla famiglia che ne farà espressa richiesta in forma scritta.

Art.23: Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione disciplinare e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.24: La commissione disciplinare è composta dai docenti del Consiglio di classe in cui si è verificato l'episodio da giudicare e da 2 alunni della stessa sezione appositamente eletti dai compagni nel corso di votazioni in cui il diritto di elettorato passivo è consentito soltanto a coloro che non hanno ricevuto note scritte sul registro né accumulato assenze ingiustificate. La commissione è presieduta dal D.S. o suo delegato.

Titolo II - Diritti

Art.1: Ogni diritto è il risultato dell'esercizio concreto e fattivo di un correlativo dovere.

Art.2: Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, le personali inclinazioni e abilità, che sia aderente alle aspettative dei genitori.

Art.3: Lo studente ha diritto alla riservatezza, ad essere informato sulle decisioni e sulle norme di funzionamento ed a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica.

Art.4: Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e oggettiva volta ad un processo di autovalutazione, che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Art.5: Per quanto non espressamente qui riportato, vige lo Statuto degli studenti.